

Vaccinazioni e costi del Pala De André. L'Ausl replica ad Ancisi, che controreplica

"L'Azienda, convinta del proprio operato, è pronta a fornire tutte le informazioni e gli atti, qualora ne venisse fatta ulteriore richiesta, anche da parte degli Organi di controllo, cui fa riferimento il consigliere Ancisi"



16 Febbraio 2021 "E' sacrosanto oltreché giusto che un consigliere comunale, come in questo caso il dott. Alvaro Ancisi, chieda conto di come vengono spesi i soldi pubblici. Così come è altrettanto doveroso, da parte di Ausl Romagna rendere conto in modo trasparente delle scelte compiute, attraverso la documentazione e gli atti. Cosa prontamente fatta dall'Azienda, appena giunto il question time da parte del consigliere". E' quanto si legge in una nota dell'Ausl Romagna in risposta al capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale, Alvaro Ancisi. L'esponente politico sottolinea la differenza di costi tra il Pala De André di Ravenna e le strutture di Rimini e Forlì e chiede "un'indagine della Corte dei Conti".

"Vogliamo allo stesso tempo precisare - continua l'Ausl - che per il caso sollevato e riferito al contratto con il Pala De André e le altre sedi vaccinali citate, non è certamente difficile venirne a capo, perché lo sforzo richiesto dalla 'inchiesta' del Consigliere Ancisi richiede la semplice consultazione del sito aziendale, in quanto, come è giusto che sia per una Pubblica Amministrazione, che si dichiara trasparente, tutti gli atti, contratti e relative planimetrie, sono scaricabili con un click.


L'Azienda, convinta del proprio operato, è pronta a fornire tutte le informazioni e gli atti, qualora ne venisse fatta ulteriore richiesta, anche da parte degli Organi di controllo, cui fa riferimento il consigliere Ancisi".

"Diversamente da quanto replicato - controreplica Alvaro Ancisi - mi era pervenuta dal direttore generale dell'Ausl solo la risposta all'interrogazione, a cui mi sono strettamente attenuto nella mia nota. Niente di documentazione ed atti mi è stato invece dato. Nondimeno sono stato io a trasmettere ai giornali tutta la documentazione di cui mi sono puntualmente avvalso. E cioè:
la risposta all'interrogazione datami dal direttore generale dell'AUSL;
i tre contratti stipulati dall'AUSL per la presa in uso delle strutture di Ravenna, Rimini e Forlì, sui quali ho effettuato i confronti di spesa e di qualità;
la planimetria dei locali presi in uso dal PalaFiera di Forlì.
Ho anche allegato lo screenshot in cui si legge che il Villaggio del Fanciullo di Ravenna darebbe all'AUSL per le vaccinazioni i suoi 1600 metri quadrati di spazi a costo zero, chiedendo solo le spese di

riscaldamento dei locali.

Nulla di più mi è stato necessario perché fosse assolutamente vero e documentato, parola per parola, cifra per cifra, quello che ho scritto, che infatti non si è potuto contraddire.

Il resto lo farà la magistratura contabile, se riterrà".

(foto Massimo Argnani) 

© copyright la Cronaca di Ravenna